**SCHEDA ARTISTICA**

*CAST:*

TITOLO: “Aquiloni”

REGIA: Nicola Alberto Orofino

ATTORI: Francesco Bernava – Alice Sgroi

ASSISTENTE ALLA REGIA: Gabriella Caltabiano

SCENE: Arsinoe Delacroix

COSTUMI: Laura Lucia Lazzaro

FOTO DI SCENA: Gianluigi Primaverile

PRODUZIONE: Mezzaria Teatro

ORGANIZZAZIONE: Filippo Trepepi

DURATA: 60 minuti

*SINOSSI e NOTE DI REGIA:*

*Aquiloni* racconta l’incontro di due anime eccezionali. Si chiamano Salvatore detto

Salvo e Maria detta Maddy. Un uomo e una donna, non come tanti. Salvatore detto

Salvo è un nullafacente, figlio di una suora, vive in un convento. E’ fortunato, trova

banconote e monete ogni giorno per strada, e per questo non ha bisogno di lavorare.

Maria detta Maddy è una prostituta, ama la musica, ha una figlia che si chiama

Angela, le storie dei suoi clienti sono la sua vita. Un uomo e una donna distanti… ma

solo in apparenza, distanti solo se si collocano all’interno di disinvolti schemi

tradizionali. Due anime che si dipanano in una storia (incontro) impregnata di

riferimenti letterari e spirituali, musicali e religiosi. Echi che sono inevitabili quando

l’incontro è memorabile. Marinella, Violetta e Alfredo, Maddalena e Gesù, Rose e

Jack riaffiorano nella memoria di Salvo e Maddy con l’errata consapevolezza

dell’estraneità… *Aquiloni* è contemporaneamente una storia antichissima e

nuovissima, religiosa e carnale, di terra e di aria, di acqua e di vino, di freddo intenso

e di caldo afoso, di vodka e coca cola…

*Aquiloni* è la storia di un incontro tra un uomo e una donna che nascondono un

segreto più potente della vita e della morte, più emozionante dell’amore, più doloroso

di un parto…

Salvatore detto Salvo e Maria detta Maddy sono due anime leggerissime, eppure

rimangono più pesanti dell’aria, ambiscono al cielo ma rimangono legati alla terra,

per volare hanno bisogno di sfruttare la forza dolorosa del distacco…

Salvatore detto Salvo e Maria detta Maddy vagano su questa terra come due

aquiloni… che leggerissimi rimangono più pesanti dell’aria, ambiscono al cielo ma

sono legati alla terra attraverso un filo, volano ma solo sfruttando la forza generata

dal vento…

A margine.

*Aquiloni* racconta un incontro.

Il teatro è luogo privilegiato dell’incontro e non tollera lo scontro sterile. E’ luogo di

scambio anche duro, ma mai ambiguo. Il teatro è l’incontro tra anime che si

riconoscono, che si distinguono, che praticano umiltà e rifiutano il pre-giudizio e

l’arroganza. Il teatro è luogo della professionalità non formale ma concreta, vera,

mostrata e praticata giorno dopo giorno in sala prove e in palcoscenico.

Se così è, *Aquiloni* è un progetto molto teatrale, concepito, maneggiato, e accudito da

anime molto teatrali. A questi esseri il mio sincero ringraziamento.

Con buona pace di tutto il resto.

NICOLA ALBERTO OROFINO